

# Appuntamenti parrocchiali

<b>Domenica 1 Marzo I DOMENICA DI QUARESIMA</b>	Ore 10.00 S. Messa festiva in Parrocchia Ore 17.00 Vespri comunitari in parrocchia
<b>Lunedì 2 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata
<b>Martedì 3 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata
<b>Mercoledì 4 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Giovedì 5 Marzo</b>	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Venerdì 6 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Via Crucis
<b>Sabato 7 Marzo</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
<b>Domenica 8 Marzo II DOMENICA DI QUARESIMA</b>	<b>DOMENICA DELLE FAMIGLIE</b> Ore 10.00 S. Messa festiva in Parrocchia Ore 11.30 S. Messa festiva con i ragazzi del catechismo e le famiglie Ore 15.00 Festa del Perdono in Parrocchia A seguire pomeriggio di giochi in oratorio. <b>ORATORIO APERTO FINO ALLE ORE 17,00</b> Ore 17.00 Vespri comunitari in parrocchia
<b>Lunedì 9 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata
<b>Martedì 10 Marzo</b>	Ore 10.00 S. Messa alla Casa di Riposo
<b>Mercoledì 11 Marzo</b>	Ore 8.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Giovedì 12 Marzo</b>	Ore 20.30 S. Messa alla Beata segue Adorazione Eucaristica
<b>Venerdì 13 Marzo</b>	Ore 15.30 Via Crucis alla Casa di Riposo Ore 16.00 S. Messa in Casa di Riposo
<b>Sabato 14 Marzo</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia

Date Battesimi	Date incontri in preparazione al Battesimo
16/02/2020 ore 11	21/03/2020 ore 21
19/04/2020 ore 11	23/05/2020 ore 21
7/06/2020 ore 11	19/09/2020 ore 21
20/09/2020 ore 11	17/10/2020 ore 21

## 1 marzo 2020

### I domenica di quaresima



#### PRIMA LETTURA

(Gen 2,7-9; 3,1-7)

*La creazione dei progenitori e il loro peccato.*

#### La Dal libro della Genesi

**L** Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

**e** Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

**t** Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?»». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete»». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

**a** Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desidera-

bile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

**Rit: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

#### SECONDA LETTURA (Rm 5,12-19 (forma breve: Rm 5,12.17-19))

*Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo**

## ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Canto al Vangelo (Mt 4,4b)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

### VANGELO (Mt 4,1-11)

*Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

### RIFLESSIONE

Care sorelle e cari fratelli, abbiamo iniziato la quaresima con il mercoledì delle ceneri, come a voler ripartire dalla nostra debolezza e dalla nostra miseria; sta scritto: "Il Signore Iddio plasmò l'uomo con polvere del suolo". Sì, la vita di ciascuno di noi è davvero come polvere: è polvere il nostro orgoglio, è polvere la nostra sicurezza, è polvere il nostro egoismo. Tutti siamo deboli e fragili, anche se il mondo ci spinge a considerarci forti e autosufficienti. E' il Signore la nostra forza e il nostro sostegno. Abbiamo ascoltato dalla Genesi che Dio pose l'uomo e la donna in un giardino. Sì, la volontà del Signore era che tutti vivessimo in un giardino fiorito. Ma l'uomo e la donna, preferirono la voce del serpente a quella di Dio, e il giardino divenne un deserto. Non è solo una storia antica; è anche la storia dei nostri giorni. Il giardino della vita si trasforma in deserto quando preferiamo l'egoismo e la violenza all'amore di Dio. E Adamo ed Eva si trovarono nudi, scrive la Scrittura; nudi non di vestiti; nudi di affetto e di amore. Ciascuno badava solo

a sé e iniziò ad accusare l'altro. Quando non si ascolta la Parola di Dio, anche i più intimi diventano nemici. L'inimicizia, l'indifferenza, questo fu il vero deserto in cui caddero Adamo ed Eva; ed è il deserto in cui noi tutti cadiamo quando ci comportiamo come loro. Ma Gesù è venuto in questo deserto, per dirci che amando il Signore e i fratelli rifiorirà. Sì, con l'amore la vita rifiorisce. E l'amore non è mai un sentimento banale; richiede impegno e lotta, perseveranza e sacrificio, perdono e comprensione. Potremmo interpretare anche in questo senso le tre tentazioni di cui ci parla il Vangelo: la vittoria dell'amore sull'egoismo. La prima tentazione è quella del pane. Gesù, dopo quaranta giorni di digiuno, è stremato dalla fame. Il diavolo lo tenta: è la tentazione di soddisfare solo se stessi, ricercando unicamente il proprio benessere senza pensare agli altri. Ma Gesù risponde: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Poi il diavolo porta Gesù sul pinnacolo del tempio e lo sfida: "Buttati giù! ci saranno certo gli angeli di Dio a proteggerti". E' la tentazione di pretendere che tutti ruotino attorno a te, angeli compresi; insomma, che tutti siano al tuo servizio. E infine la tentazione del potere. "Tutto può essere tuo", dice il diavolo a Gesù mentre da un alto monte gli mostra l'ampio orizzonte. Ma Gesù proclama la sua libertà dalle cose, per affermare che bisogna prostrarsi solo davanti a Dio. Quante volte abbiamo creduto di poter usare le cose, finendone poi schiavi! Care sorelle e fratelli, Gesù vince il tentatore riaffermando ogni volta il primato del Vangelo e dell'amore. E' con il Vangelo, riproposto ogni volta, che Gesù allontana il diavolo: "Vattene Satana!" E quel deserto tornò ad essere un giardino. Gesù, infatti, vide subito arrivare attorno a sé gli angeli che lo servivano. Il deserto si popolò di consolazione, di amore, di solidarietà.

**Nel deserto, TU sei con ME**

Il deserto, Signore...  
luogo di solitudine e aridità;  
spazio per pensieri che mi allontanano  
da me stesso e da te;  
luogo di scelte che aprono o escludono.  
Eppure non c'è deserto  
in cui tu non sia presenza.  
Non c'è luogo che possa tenerti lontano da me.  
Non c'è tentazione che impedisca  
alle mie mani di stringere le tue.

Signore del tempo,  
insegnami ad ascoltarti  
anche nel deserto;  
insegnami ad aprirmi  
alla tua presenza;  
insegnami a convertire il cuore;  
insegnami a non cercare altro  
se non il tuo volto e la tua parola.  
Così ci sarà risurrezione.  
Amen.

*vita vangelo preghiera parole*

cf. Mt 4, 1-11 www.caritalavita.com  
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp  
Elaborazione grafica: Dalla Marinello

